

Groupe Mutuel / Conferenza stampa, 7 giugno 2016

Risultati aziendali 2015

«Il Groupe Mutuel ha fatto del suo meglio per soddisfare le esigenze dei propri clienti»

Karin Perraudin, presidente del Comitato

Gentili Signore, Egregi Signori,

vi auguro il benvenuto alla nostra conferenza stampa annuale. Prima di parlare dei risultati aziendali 2015 che vi saranno illustrati dal nostro direttore generale, Paul Rabaglia, permettetemi di condividere con voi alcune riflessioni sul Groupe Mutuel e sul suo ambiente.

Dopo aver ripreso la gestione strategica del Groupe Mutuel, nell'autunno del 2014, il nuovo Comitato si è subito messo al lavoro per continuare a far proliferare l'eredità che ci è stata trasmessa. Con questo spirito, abbiamo elaborato una nuova carta aziendale, volta a definire le linee guida del Groupe Mutuel per i prossimi anni e a garantirne lo sviluppo nel lungo termine.

In quest'ottica, desideriamo essere innanzitutto per i nostri clienti un partner sicuro e affidabile. Ciò presuppone un clima di fiducia basato su soluzioni d'assicurazione adeguate alle esigenze di ogni cliente e conformi alle diversità di leggi e regole che disciplinano il nostro ambiente. Sempre in quest'ottica, tenuto conto della complessità dei nostri sistemi d'assicurazione, desideriamo nutrire una relazione di prossimità e di scambio affabile con i nostri assicurati. Facciamo tutto il necessario affinché trovino presso i nostri collaboratori e i nostri vari settori risposte rapide e precise alle domande e ai problemi che espongono. Prendiamo ad esempio il monitoraggio degli incarti e il rimborso delle fatture. Ogni settimana, annoveriamo fino a 10'000 nuove adesioni e versiamo circa 90 milioni di franchi di prestazioni. Le fatture sono in media rimborsate entro 15 giorni. Per quanto concerne i reclami ricevuti, costituiscono tra lo 0.3% e lo 0.9% di tutti gli incarti di un anno – più del 90% dei casi è trattato in meno di 15 giorni; circa il 70% è trattato immediatamente. Tutte le nostre procedure sono state adeguate secondo questi ritmi. I nostri due dipartimenti principali – le Prestazioni, per la gestione delle fatture, e il Sociétariat (Affiliazioni), per la gestione dei contratti – hanno ottenuto la certificazione ISO 9001-2015; la più recente norma in materia di sistemi di management.

Tale investimento è altresì fondato su una strategia di sviluppo sana che privilegia in tutti i settori d'attività una situazione finanziaria solida e una gestione dei rischi efficace.

La diversificazione delle nostre attività costituisce anch'essa un importante asse di sviluppo. Si iscrive in questo contesto la commercializzazione delle nostre assicurazioni di patrimonio. Per garantire la migliore efficacia possibile, ci siamo altresì dotati di una piattaforma informatica di ultima generazione. Questa ci permette di garantire la performance e la flessibilità desiderate e, se necessario, ci consentirà di far fronte a qualsiasi forma di crescita e di sviluppo. La recente adesione della cassa SUPRA alla nostra associazione conferma l'efficacia dell'approccio che attuiamo e delle nostre competenze.

Per quanto concerne l'ambiente in cui evolviamo, difendiamo un approccio e una filosofia liberali. Ciò comporta una responsabilità etica, economica e sociale. È con queste certezze che desideriamo essere un attore di riferimento sui diversi mercati in cui operiamo.

Ritemiamo pertanto primordiale partecipare ai grandi dibattiti dei nostri tempi. Grazie alla nostra posizione e al nostro sviluppo nel sistema sociale e in quello sanitario, siamo in grado di poter fornire un contributo costruttivo agli adeguamenti desiderati. Ciò completa il nostro ruolo nei confronti dei nostri clienti.

Come sapete, la nostra principale preoccupazione è di correggere le lacune del nostro sistema sanitario e assicurativo per giungere a un miglior contenimento delle spese. Un esempio tra i tanti è la moratoria riguardante l'apertura degli studi medici, che sarà rinnovata, da fine giugno, molto probabilmente attraverso un decreto federale urgente. La disposizione sarà limitata nel tempo, fino al 30 giugno 2019. Stando a due interventi parlamentari, a un postulato e a una mozione presentati dalle commissioni della sanità del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale, il Consiglio federale dovrà presentare un rapporto che illustri le diverse varianti e gli scenari per consentire, in futuro, una gestione efficace dell'insediamento dei medici secondo la clausola del bisogno. Per quanto concerne la mozione, questa conferisce mandato al Consiglio federale per presentare delle proposte di modifica della LAMal, in particolare l'introduzione di tariffe differenziate nel settore delle cure ambulatoriali. Il progetto di decreto federale urgente che confermerà il rinnovo della moratoria dovrà tener conto degli interventi parlamentari che ho menzionato.

In effetti, le esperienze passate dimostrano che i provvedimenti della moratoria non hanno permesso di contenere la progressione dei costi sanitari. Urge pertanto agire.

Per quanto ci riguarda, siamo convinti che esistano strade per un'attenuazione dell'obbligo di contrattare. Tale attenuazione interverrebbe ad esempio in caso di eccessiva offerta in una determinata regione.

Per quanto concerne la differenziazione tariffaria, la possibilità di frazionare i valori di punto tariffario a livello regionale permetterebbe indubbiamente una migliore gestione dell'offerta ambulatoriale. Tale approccio deve naturalmente andare di pari passo con la definizione di criteri di qualità.

Per il Groupe Mutuel, è fondamentale che il blocco dell'insediamento dei medici sia limitato nel tempo e che, entro il 30 giugno 2017, si possano conoscere le alternative per sostituire tale misura. Il rinnovo della moratoria è per noi ammissibile soltanto a questa condizione.

Tali riflessioni vi mostrano che quali assicuratori malattia è nostra viva preoccupazione definire soluzioni sostenibili, tanto in materia di finanziamento del sistema sanitario, quanto in materia di incentivo della sua qualità. Siamo in questo senso i diretti rappresentanti degli interessi dei nostri assicurati. Va da sé, che ci impegniamo altresì in molteplici altri campi, sui prezzi dei medicinali ad esempio, ma anche in tutto ciò che riguarda le pensioni, in quanto ne siamo direttamente coinvolti con le nostre due fondazioni LPP e nei confronti dei clienti aziendali che si affidano a noi in questo campo. È questa una panoramica del nostro investimento e della nostra responsabilità.

Vi ringrazio, Signore e Signori, per l'attenzione e passo la parola a Paul Rabaglia. Alla fine della sua presentazione, saremo a disposizione per rispondere alle vostre domande. Paul Rabaglia.